



Ufficio stampa e PR
Piazza della Riforma 1
6900 Lugano
Svizzera

t. +41 58 866 70 88
pr@lugano.ch
www.lugano.ch

Comunicato stampa del Municipio Offerta di accudimento per bambini fino ai 4 anni

Conclusa l'indagine commissionata dal Municipio sull'offerta di accudimento per bambini fino a 4 anni nel Distretto di Lugano con l'obiettivo di determinare le possibilità a disposizione delle famiglie per l'accoglienza di bambini in età prescolare. Nel breve termine si prospetta un equilibrio tra l'offerta dei servizi di accudimento e le esigenze di conciliabilità dei genitori professionalmente attivi.

Lo studio - commissionato nel 2020 dalla Divisione Socialità in collaborazione con l'Ufficio di statistica - ha analizzato l'equilibrio fra la domanda e l'offerta di posti disponibili nei nidi d'infanzia e nelle famiglie diurne del Luganese.

Oltre ai servizi extrascolastici e alla scuola dell'infanzia a orario prolungato, che garantiscono l'accudimento dei bambini fino all'ultimo anno delle scuole elementari nelle fasce orarie al di fuori delle lezioni, la Città di Lugano può contare sui quattro asili nido dell'ente autonomo LIS - Lugano Istituti sociali. Sul territorio è inoltre presente un'importante offerta privata di strutture riconosciute a livello cantonale. L'analisi statistica ha l'obiettivo di stabilire se i posti d'accudimento offerti da tutti i nidi d'infanzia del Distretto siano sufficienti a soddisfare la richiesta delle famiglie.

"Contemplata nelle Linee di sviluppo 2018-2028 della Città di Lugano, la conciliabilità tra lavoro e famiglia è un tema trasversale che tocca il settore delle politiche sociali, l'occupazione e l'economia" - nota Lorenzo Quadri, capo Dicastero Formazione, sostegno e socialità. "La possibilità di riprendere un'attività professionale per le persone che hanno delle responsabilità familiari è inoltre un importante fattore di protezione dal rischio di povertà. È quindi fondamentale per le famiglie disporre di strutture d'accoglienza per i minori, quali asili nido, famiglie diurne, centri extrascolastici e di socializzazione e colonie diurne durante le vacanze scolastiche".

I principali riscontri dell'indagine

Un primo punto importante emerso dall'indagine è che dal 2004 - sia nella Città di Lugano sia nel Canton Ticino - il numero di bambini residenti con un'età compresa tra 0 e 4 anni è in costante diminuzione.

Per quanto riguarda i posti d'accudimento disponibili, nel Distretto di Lugano vi è il maggior numero d'asili nido rispetto al resto del territorio cantonale. Le strutture nel Luganese sono aumentate negli anni fino a rappresentare, attualmente, la metà (987 nel 2020) di tutti i posti d'accudimento in asili nido disponibili in Ticino.

Il sondaggio presso i nidi d'infanzia del territorio ha permesso inoltre di stabilire che il loro tasso d'occupazione medio è di circa il 93%. È ipotizzabile quindi che tutte le strutture lavorino a pieno regime.



Al fine di valutare se nel Luganese ci sia una domanda d'accudimento insoddisfatta l'indagine ha utilizzato indicatori quali il tasso di attrezzatura delle strutture, che mette in relazione il numero di posti d'accudimento disponibili con il numero di bambini appartenenti alla fascia d'età direttamente interessata; il confronto tra le giornate di presenza totali dei bambini e le giornate di presenza che potenzialmente avrebbero potuto essere erogate durante l'anno; e le liste d'attesa degli asili nido, con l'elenco dei bambini ammissibili che non hanno trovato un posto libero a partire dalla data in cui i genitori avrebbero voluto affidarli.

L'indagine evidenzia tuttavia alcune criticità legate a questi indicatori: il numero di bambini effettivamente accudibili è superiore rispetto ai dati statistici (lo stesso posto può essere condiviso da bambini che non frequentano la struttura contemporaneamente); un'occupazione al 100% delle strutture è impossibile poiché gli orari e i giorni in cui i genitori lasciano i bambini al nido possono variare; e la presenza di liste d'attesa non significa necessariamente che manchino posti d'accudimento (molte famiglie fanno richiesta d'ammissione in più strutture o hanno preferenze legate agli indirizzi pedagogici). I valori indicati nell'indagine sono pertanto frutto di una stima.

Equilibrio tra domanda e offerta nel breve termine

Dalle conclusioni dell'indagine emerge che l'offerta d'accudimento attuale è sufficiente per coprire i bisogni del 30% dei bambini residenti nel Distretto in età compresa tra 0 e 4 anni. Il dato sale al 42% se si considera unicamente la Città. Un confronto di questa offerta con l'evoluzione del tasso di frequenza degli asili nido mostra che l'attuale domanda potenziale di posti è circa del 30-40% e che nel Distretto di Lugano vi è spazio per almeno un asilo nido aggiuntivo.

Nella fase della raccolta dei dati, l'analisi non ha però considerato alcune strutture di prossima apertura, come l'asilo nido gestito dal LIS a Pregassona, che sostituirà quello di Viganello ampliandone l'offerta di posti disponibili e gli orari di apertura, e l'edificazione della nuova scuola elementare e scuola dell'infanzia di Viganello, che prevede una sezione dedicata all'accoglienza di bambini in età prescolare. È inoltre previsto un asilo nido all'interno del nuovo Campus Est USI/SUPSI, recentemente inaugurato.

Considerando quindi il numero di bambini che queste nuove strutture potranno accogliere, nel breve termine si prospetta un equilibrio tra l'offerta dei servizi di accudimento per la prima infanzia e le esigenze di conciliabilità dei genitori professionalmente attivi.

Grazie all'assegnazione degli incentivi della Legge cantonale per le famiglie, la Città ha inoltre l'occasione di intrattenere un contatto privilegiato con gli asili nido, utile per monitorare i bisogni delle famiglie e valutare la tipologia delle richieste di accoglienza, come ad esempio la necessità di offerte di accudimento durante il fine settimana. Il tema sarà ripreso e approfondito con gli asili nido aziendali che offrono i loro servizi a personale attivo fuori dai consueti orari di lavoro.

Alla luce di quanto emergerà dal monitoraggio, il Municipio valuterà i passi da intraprendere.